



Anno VIII n. 08 – 25 febbraio 2016

<http://atriodisansiro.blogspot.com/>

IDEE NELLO SCAFFALE

di Tino Cobianchi



“Percorrendo la Via della croce, si è sempre più folgorati da due verità: la verità del potere devastante del peccato dell’uomo e la verità del potere sanante dell’amore misericordioso di Dio Padre”. Prendiamo spunto dalle parole di don Alessandro Amapani che colgono bene il senso della Via crucis, per segnalare quattro nuovi titoli a quanti intendono

acostarsi e pregare il pio rito. Tutti i sussidi hanno lo schema tradizionale: annuncio della stazione, invocazione, brano delle Scritture, meditazione e preghiera. Iniziamo con *Via Crucis*, curato da Giovanna Parravicini e pubblicato da San Paolo. Il volume raccoglie le toccanti testimonianze di alcuni detenuti del Gulag sovietico ed è offerto *“come una preghiera che affretti l’unità, quell’«ecumenismo del sangue» che Papa Francesco ha richiamato più volte, riferendosi alle persecuzioni tuttora in atto in molte parti del mondo”.* Le voci di questi Martiri del XX secolo, scrive nella prefazione don Amapani, *“vogliono ricordarci che il Signore Gesù è stato trattato come il peggiore degli uomini, pur essendo l’unico innocente della storia dell’umanità”* e attestare che *“la croce è la realtà viva e presente attraverso la quale l’amore di Dio entra nella storia dell’umanità, si fa vicino a ciascun uomo e diventa Presenza che risana e salva”.* Le parole dei detenuti delle isole Solovki e le preghiere della liturgia bizantina che le accompagnano e *“di cui essi hanno vissuto e che hanno custodito come il luogo della Presenza di Cristo”* sono un indelebile *“segno che nel buio devastante del male dell’uomo c’è sempre la speranza di accendere il proprio piccolo cero pasquale”.* Citiamo un frammento di Pavel Florenskij: *“quando provate dolore nell’anima, guardate le stelle oppure l’azzurro del cielo. Quando vi sentite tristi, quando qualcuno vi offende, quando non vi riesce qualcosa oppure vi sopraffà la tempesta interiore, uscite fuori e rimanete a tu per tu con il cielo. E allora la vostra anima si placherà”.* Per le Paoline è uscito *Vivere la Misericordia*. Curato da don Luigi Maistrello, il volume presenta *“una Via crucis sui passi di Gesù, modello vivente di misericordia”.* Il sacerdote vicentino afferma che *“per capire cosa sia la misericordia bisogna percorrere la via crucis”* e per cercare di cogliere il suo senso profondo *“è indispensabile vestirsi del manto della misericordia”.* Don Luigi evidenzia come *“il misericordioso è colui che non si accontenta di portare la propria croce, ma è disponibile anche ad aiutare chi ha un peso più grande da sopportare”* e fa in modo che *“la propria croce e quella degli altri diventano un’unica croce!”.* Questo è ben sintetizzato nel commento alla II Stazione, *Gesù è caricato della croce: la croce è “il simbolo dell’amore, del proprio essere granello di sale, disposti a sparire e morire senza far rumore, senza ricevere premi ed encomi, godendo soltanto nel dare gusto,*



Anno VIII n. 08 – 25 febbraio 2016

<http://atriodisansiro.blogspot.com/>

nell'annullarsi completamente ... è saper amare il proprio presente senza nostalgie e rimanere insieme costruttori di grandi sogni ... è il peso quotidiano di chi ama e che continua ad amare fino all'ultimo respiro, un peso che va portato con pazienza e mai maledetto". Le EDB di Bologna presentano due titoli. Il primo è opera di don Pier Luigi Cabri. *Un cammino di misericordia* è una Via crucis composta con le riflessioni tratte dalle udienze, dalle omelie, dai discorsi e dagli interventi di Papa Francesco. A titolo d'esempio citiamo una scheggia della riflessione riguardante l'undicesima stazione, *Gesù inchiodato alla croce*: *"la croce di Cristo invita anche a lasciarci contagiare da questo amore, ci insegna allora a guardare sempre l'altro con misericordia e amore, soprattutto chi soffre, chi ha bisogno di aiuto, chi aspetta una parola, un gesto ... ci invita a uscire da noi stessi per andare loro incontro e tendere loro la mano ... alla croce di Cristo portiamo le nostre gioie, le nostre sofferenze, i nostri insuccessi; troveremo un cuore aperto che ci comprende, ci perdona, ci ama e ci chiede di portare questo stesso amore nella nostra vita".* *I volti della misericordia* è la Via crucis curata da Fratel Michaeldavide che *"si connota dei toni del Giubileo della misericordia"*. In ognuna delle stazioni l'autore riflette su un particolare «volto» della misericordia (libertà, docilità, compassione, tenerezza, solidarietà, coraggio, discrezione, pietas, mitezza, spoliamento, fiducia, soddisfazione, custodia, rispetto e amore) cui segue un momento di verifica del proprio cammino *"sotto la cattedra della croce"*. *"Ogni stazione, scrive l'autore, vuole diventare una tappa di alleggerimento per dilatare il cuore attraverso la contemplazione dei volti di quella misericordia senza la quale nulla, in noi e attorno a noi, potrebbe sussistere"*.



Pier Luigi Cabri
Un cammino di misericordia
EDB Pagine 40 - Euro 3,00



Fratel Michaeldavide
I volti della misericordia
EDB Pagine 56 - Euro 3,00